

***Le biblioteche di area scientifica:
dalle prassi consolidate
alla gestione dei servizi innovativi
innovativi***

Flavia Cancedda
Consiglio nazionale delle ricerche
Biblioteca Centrale G. Marconi

Università degli studi La Sapienza
Scuola speciale Archivistici e Bibliotecari
Roma
20/11/2008

Le biblioteche di area scientifica

- In che cosa differiscono dalle biblioteche multidisciplinari ?
- In che cosa differiscono dalle biblioteche di area umanistica ?

Le biblioteche di area scientifica

Caratteristiche comuni

Specificità disciplinare / culturale

- Presenze editoriali **straniere** più massicce che in altre discipline
- **Lingua inglese** dominante nella produzione editoriale
- **Tipologie bibliografiche** peculiari
 - *I **periodici**, gli articoli di periodici (abstracts, reviews, preprint ...)*
- Necessità **oggettiva** di **aggiornamento** del posseduto; scarso interesse nel conservare “a portata di mano” i fondi librari più antichi

Le biblioteche di area scientifica

Caratteristiche comuni

Specificità dell'utenza

- Maggiore **omogeneità** dell'utenza (anche perché numericamente minore) e delle sue necessità bibliografiche
- **Metodo di ricerca bibliografica** tipico dei settori scientifico-tecnologici: **concentrazione sull' "oggetto" (p.e. sul fenomeno fisico) e sulle sue caratteristiche concrete**; minore interesse al contesto culturale, alle opinioni di altri studiosi sull'argomento
- **Uso fortemente finalizzato della biblioteca**, che è perlopiù sede di recupero delle informazioni, e molto meno luogo di studio
- **Strumenti e tecniche di studio** e/o indagine peculiari: p.e. maggiore uso di supporti elettronici per la registrazione o elaborazione dati...; normale utilizzo di Internet (sia nei motori di ricerca che attraverso siti specializzati) o di repertori online specifici

Le biblioteche di area scientifica

Caratteristiche comuni

Specificità degli strumenti editoriali e bibliografici

- La produzione documentaria scientifico-tecnologica è fortemente caratterizzata da **fonti bibliografiche “alternative”** (rapporti di ricerca, papers, poster per convegni..., abstracts, preprint, pubblicazioni web di varia tipologia)
- **L’editoria scientifico-tecnologica è presente massicciamente online** (periodici, monografie, ecc.), e fornisce spesso **servizi aggiuntivi** (alerting personalizzati, statistiche di citazione o di utilizzo, valutazioni in base a tali statistiche [*impact factor*], link incrociati che rimandano un documento online all’altro, ...)

Le biblioteche universitarie

- Aree di studio e ricerca legate alle **necessità dell'università di appartenenza** (p.e., presenza di determinate facoltà e assenza di altre)
- Indirizzi culturali forniti dalle attività del corpo docente, mirati in particolare alla **formazione** degli studenti
- **Bacino di utenza** specifico: studenti /docenti

Esigenze principali da soddisfare

- **Materiali bibliografici necessari alle attività didattiche** (p.e. copie plurime manuali)
- **Orari di apertura** utili al bacino di utenza interessato (ad es. in riferimento alle lezioni)
- **Spazi attrezzati idonei** al bacino di utenza interessato (sale di lettura vaste, sale di lettura specifiche per studenti con i libri propri)
- **Servizi per l'orientamento bibliografico**

Le biblioteche degli enti di ricerca

(p.e. CNR, INFN, INGV, ENEA, ecc.)

- Indirizzo culturale legato alle necessità dell'**istituzione di appartenenza**, che può avere una struttura multidisciplinare, come il CNR, o monotematica
- Indirizzi scientifici orientati spesso ad ottenere **risultati operativi e concreti** (le richieste del “mercato” influiscono sulla politica degli enti)
- **Bacino di utenza molto specifico e circoscritto**: ricercatori che lavorano nell'ente

Esigenze principali da soddisfare

Necessità assoluta di aggiornamento; minore necessità di materiale bibliografico pregresso

Testimonianza della **produzione scientifica dell'ente**

Importanza degli **strumenti bibliografici per la “valutazione”** della produzione scientifica dei ricercatori (*impact factor*)

Servizi “a distanza”: document delivery sia tradizionale che via mail; informazioni bibliografiche; ricerche bibliografiche

Necessità di attrezzare un numero rilevante di **postazioni di studio/lavoro con computer in rete**

La Biblioteca centrale "G. Marconi" del CNR

www.bice.rm.cnr.it

La Biblioteca Centrale del CNR venne istituita nel 1927, conseguentemente all'attribuzione al CNR del diritto di deposito legale delle pubblicazioni tecnico-scientifiche prodotte in Italia (R.D.L. 31 marzo 1927 n. 638 art.1).

1985

Diviene Centro nazionale di riferimento per la letteratura grigia

1991

Biblioteca depositaria delle pubblicazioni della Comunità europea
(dal 2006: Centro di documentazione europea)

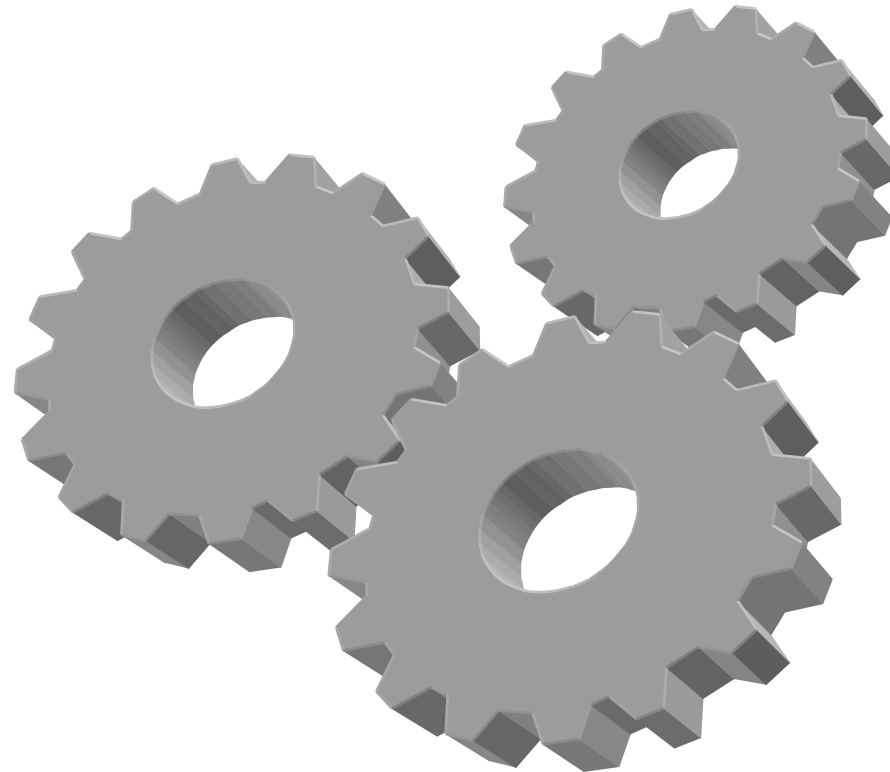
1998

Inaugurazione dell'OPAC consultabile su Internet

2006

Viene attivato l'archivio open access SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository)

Le attività - la gestione



alcune attività della Biblioteca Centrale CNR

1

1. Gestione del deposito legale, anche elettronico

La L. 106 del 15/04/2004 e il DPR 252 del 03/05/2006 introducono l'obbligo di consegna di tutte le pubblicazioni "*qualunque sia il processo di produzione, di edizione o di diffusione*" (quindi anche su supporti elettronici o online)

*"i soggetti obbligati al deposito sono tenuti ad inviare alla Biblioteca centrale del Consiglio nazionale delle Ricerche una copia dei documenti, dalla stessa **richiesti**, anche in forma cumulativa, e strettamente inerenti alle aree della scienza e della tecnica."* (art. 6 punto 3).

2. Conservazione della produzione dei ricercatori dell'ente

**Per entrambe queste attività si è pensato a soluzioni
sia "stand-alone" (*depositi locali*)
che di collaborazione con terzi
(editori o istituti del CNR che garantiscano *depositi decentrati*)**

alcune attività della Biblioteca Centrale CNR

2

La produzione scientifica dei ricercatori: la “letteratura grigia”

indirizzata ad un pubblico circoscritto,
usualmente diffusa al di fuori dei normali circuiti editoriali

La biblioteca nel ruolo di Centro nazionale di riferimento per la letteratura grigia:

dal database SIGLE

al **[Repertorio di letteratura grigia](#)**

a **[“OpenSigle”](#)**

Problemi di **conservazione, descrizione, linkaggio** verso risorse remote

TIPOLOGIE DI LETTERATURA GRIGIA

Rapporti, relazioni

(preprints, rapporti interni, istituzionali, di lavoro, tecnici ...)

Documentazione congressuale

(atti, singoli contributi, abstracts, programmi di lavoro...)

Norme tecniche, linee guida, raccomandazioni ...

Documenti ufficiali

(che non siano delle vere e proprie pubblicazioni)

Brevetti

(uno dei generi di più difficile reperimento)

Tesi

(di laurea, di dottorato, di specializzazione...)

alcune attività della Biblioteca Centrale CNR

3

L'archivio *open access* SOLAR

Banca dati di documenti scientifici a testo completo

- Deposito **volontario** da parte degli autori
- Attività diretta di “versamento” nell’archivio
 - Possibilità di **deposito legale digitale**
 - Leggibilità **open access**

alcune attività della Biblioteca Centrale CNR

4

1. L'acquisizione dei **periodici**
2. L'acquisizione dei **periodici elettronici**

Editoria straniera, a pagamento

Necessità di ingenti risorse finanziarie

Varie soluzioni: contratti di tipo diverso stipulati con singoli editori; ipotesi di consorzi tra istituzioni

Importanza della conservazione delle copie digitali: elemento “di crisi” di ciascuna trattativa contrattuale

La licenza d'uso vs. la proprietà dei dati

problematiche centrali delle attività odierne:

- gestione dell'utenza:
 - sempre più *remota*
 - richiede servizi “mordi e fuggi”
 - specifiche esigenze legate agli accessi telematici
- diminuisce la necessità di spazi fisici per l'accoglienza, aumenta la necessità di servizi a distanza

problematiche centrali delle attività odierne:

- gestione del patrimonio bibliografico:
 - dal cartaceo all'elettronico
 - Trattamento del cartaceo comunque presente
 - Trattamento dei supporti elettronici
- Necessità di prevedere tecnologie e investimenti per l'eventuale digitalizzazione del cartaceo e per la conservazione del digitale attuale

3

problematiche centrali delle attività odierne:

- come gestire il patrimonio *online* che acquisiamo da terzi (periodici o monografie o *griglia*):
 - aspetti amministrativi e gestionali legati all'approvvigionamento (*i costi in aumento*);
 - aspetti gestionali legati alla consultazione / diffusione (*la diffusione verso utenti remoti*);
 - aspetti gestionali legati alla conservazione (*la proprietà dei dati*)

4

problematiche centrali delle attività odierne:

- come gestire il patrimonio *online* che “produciamo” in casa (open access semi-istituzionale)
 - aspetti giuridici legati all’approvvigionamento *(la garanzia nei confronti degli autori della permanenza dei dati; il deposito legale)*;
 - aspetti gestionali legati alla consultazione / diffusione *(il servizio open access)*;
 - aspetti gestionali legati alla conservazione *(la garanzia dei dati; la sicurezza della tecnologia usata nei confronti degli autori)*

Riferimenti bibliografici **sulla storia della Biblioteca centrale del CNR**

- **Antonio Di Donato, Sofia Fusilli, Rosalba Montana, Eleonora Telera, *La Biblioteca centrale del Consiglio nazionale delle ricerche***, in *Biblioteche biomediche di Roma*, a cura di Vilma Alberani e Ofelia Masciotta, Milano, Bibliografica, 1986, pp. 51-72.

- ***Criteri e protocolli di soggettazione ad uso delle biblioteche di ricerca*, a cura di Enzo Casolino**, Roma, CNR, 2001 (tutti i capitoli introduttivi concernono la storia e le prassi delle attività di catalogazione semantica nella Biblioteca Centrale CNR, oltre che in alcuni specifici Istituti).

- ***Per una storia del Consiglio nazionale delle ricerche*, a cura di Raffaella Simili e Giovanni Paoloni**, Roma-Bari, Laterza, 2001. 2 vv.
 - In particolare: vol. II: **Maria Pia Carosella, *Le attività di documentazione***, pp. 117-138.